

Osserfare, imprese in crisi con poche eccezioni

► In controtendenza la crescita delle attività sanitarie e di ristorazione

L'ANALISI

L'economia pontina è in crisi, a dirlo è la fotografia scattata da Osserfare, l'osservatorio economico della Camera di Commercio di Latina per Movimprese e relativi al primo semestre 2014. Non c'è un settore che non abbia risentito del momento ma alcuni hanno sofferto di più, come il manifatturiero che ha già preso circa 70 aziende. Nonostante questo però, una piccola accelerazione c'è e si attesta sullo 0,33% (lo scorso anno era stato dello 0,47%). In totale le imprese

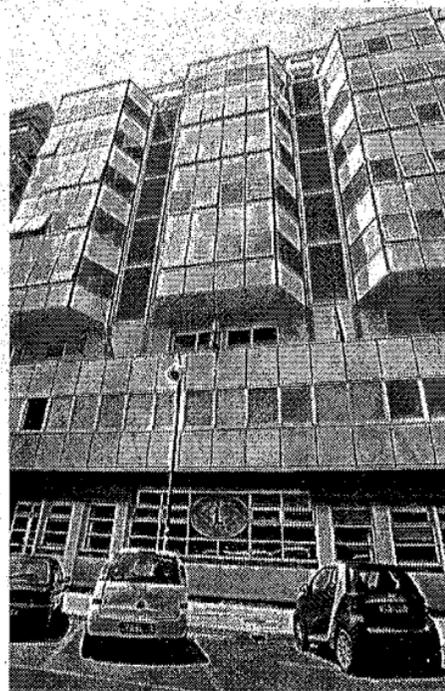
iscritte sul Registro camerale sono 57.652, l'81% è attivo. Le cancellazioni sono state 1.902 e le iscrizioni 2.095. E se il manifatturiero vede la cancellazione di 70 imprese dall'inizio dell'anno, non va meglio al commercio con la chiusura di 190 attività commerciali (-1,21%) e nel settore ristorazione con un -0,60%, così come le attività professionali scientifiche. Va meglio nel settore costruzioni, che, nonostante un valore negativo (-0,80%) migliora rispetto allo scorso anno. Bene, invece le attività sanitarie e assistenza sociale che mostrano anche un buon tasso di sviluppo (+1,22%).

Queste società sono principalmente società di capitali, con un tasso di crescita del 2,21 con un saldo positivo di 360 società. In diminuzione le società di perso-

ne (-0,65%), il cui saldo è negativo per 52 unità in meno, così come per le imprese individuali che registrano un tasso di crescita del -0,47%, per un saldo negativo di 144 imprese.

In ambito artigianale, settore che sempre risente della crisi, i dati Movimprese mostrano una crescita delle attività di ristorazione come rosticcerie, friggitorie, pizzerie a taglio e delle attività di servizi alle imprese, traina-

**L'OSSERVATORIO
ECONOMICO
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO
TRACCIA UN QUADRO
INQUIETANTE**



La sede della Camera di Commercio di Latina

to dalle nuove iscrizioni delle attività di pulizia. Pesa, però, sul bilancio in rosso dell'artigianato l'andamento negativo delle costruzioni, soprattutto nella componente dell'installazione di impianti elettrici. Chiudono anche le officine meccaniche, attività artigiane che risentono anche della crisi del settore auto. Una nota a parte meritano le imprese straniere, che hanno raggiunto il 6% del totale, sono 3.516 per un saldo positivo nel semestre pari a +160 unità.

Vanno bene anche le imprese giovani, con un saldo positivo di 375 unità, anche se in diminuzione rispetto al passato. I giovani lavorano soprattutto nel commercio, nelle costruzioni e nell'agricoltura.

Fra.Ba.